

الجامعة الأمريكية في بيروت

AMERICAN UNIVERSITY OF BEIRUT

BEIRUT, LEBANESE REPUBLIC

19 luglio 1956

DEPARTMENT OF PUBLIC ADMINISTRATION

CABLE ADDRESS: AMUNOB, BEIRUT

Caro Professore,

Due mesi fa Le scrissi per partecipare la bella notizia che potrei tornare a Firenze, sebbene per insegnare al Cesare Alfieri. Come Ella può immaginare, non mi è piaciuto affatto l'idea d'avere da fare con persone del tipo Maranini in genere, e soprattutto con lui stesso in persona. Infatti, scrissi immediatamente alla Commissione Fulbright a Roma per ricordare la relazione su Maranini e sul Cesare Alfieri che preparai quattro anni fa prima di lasciare Firenze, e per domandare a loro le ragioni per le quali avrebbero scelto proprio me per questo incarico. Mi hanno risposto che della relazione non se ne sono dimenticati. Pare, però, che l'Istituto Cesare Alfieri richieda da tre anni un professore americano per farvi lezioni di politica e di diritto pubblico americani, e non avendo trovato altro che me, avevano domandato a Maranini se gli sarei persona grata. Lui, pare, avrebbe risposto di sì.

Al momento della nomina della Commissione Fulbright due mesi fa, forse un po' per la gioia di poter tornare a Firenze e un po' per la sorpresa per l'incarico specifico offertomi, pensavo solo all'inconveniente di avere da fare con la gente di Via Laura. Dimenticavo la possibilità che oltre a questo fastidio potrei anche correre il rischio di perdere o di sminuire le vecchie amicizie, e soprattutto la Sua. Neanche un anno a Firenze mi varrebbe un tal prezzo. Se la mia associazione col Cesare Alfieri e col Maranini possa disturbare i nostri buoni rapporti, La prego di farmi saperlo al più presto possibile, affinché io tenti di svincolarmi dagli impegni presi con la Commissione Fulbright.

In ogni modo, non è più sicuro che passerò l'inverno a Firenze. Sto trattando con la Scuola di Public Administration presso la Facoltà di giurisprudenza a Bologna, la quale, pare, abbia bisogno di un professore americano. Non credo che gli impegni per Firenze con la Fulbright mi saranno d'ostacolo per accettare un'offerta definitiva da Bologna, perchè sarebbe sempre possibile per venire a Firenze da Bologna una volta la settimana. Ma prima di decidermi definitivamente, desidererei avere un accenno da Lei per indicarmi il Suo pensiero.

Proprio oggi ho ricevuto la medaglia del Ponte, al quale auguro lunghissima vita. Resta sempre la mia rivista prediletta, non solo perchè accetta i miei scritti, ma per il valore degli scritti altrui che pubblica.

Con affettuosi saluti da Helen e mi
ai cari Signori Calamandrei,

Lu
John Lewis Adams